

IL CASO

Il difensore denuncia: «Medini è in carcere malato e fa lo sciopero della fame»

L'avvocato Edoardo Longo, non nuovo a battaglie giudiziarie condotte a oltranza, torna con una nota sulla vicenda di Michael Medini, che, detenuto da circa 6 mesi, ha deciso di attuare lo sciopero della fame.

Medini, in gennaio, è stato protagonista di un curioso episodio. Come si ricorderà, una bombola di gas fu rinvenuta davanti a un'agenzia bancaria di Valvasone e Medini fu bloccato dai carabinieri come probabile responsabile di questo "attentato". Attentato che una successiva perizia ha ridimensionato, in quanto la bombola in questione non poteva esplodere.

Dopo aver ricordato il tutto, l'avvocato Longo sottolinea il fatto che «non è ancora stata fissata la discussione definitiva avanti alla Corte di cassazione sull'illiceità della misura cautelare inflitta al combattente indipendente padano. Dal 9 giugno - prosegue il legale - Medini ha iniziato in carcere lo sciopero della fame per protesta contro la magistratura che lo tiene illegittimamente in carcere e che ha insabbiato due sue denunce contro il Banco Ambrosiano e contro l'Inps. Medini - conclude la nota - si è ammalato in carcere e le sue condizioni di salute sono difficili».

MES. VEN. 14-06-06